

YOUNG & LOVELY

Questa non è una mostra d'arte contemporanea

UN PROGETTO A CURA E DI ERICA RIGATO

Spazio 21 - Ex Ospedale Psichiatrico di Quarto
via Giovanni Maggio, 6, 16147 Genova

28/29/30 GIUGNO 2019

Vernissage 28 giugno

*Qual è lo stato attuale della scena artistica genovese?
Si muove qualcosa?*

*Esiste una comunità di artisti attiva sul territorio? Chi sono? Cosa fanno? Chi li aiuta?
Chi li rappresenta? Che età hanno?*

“Young and Lovely – Questa non è una mostra d'arte contemporanea”, a dispetto del suo sottotitolo, è un'esposizione d'arte contemporanea dedicata alla giovane scena artistica genovese e, più in generale, ligure, e cerca timidamente di dare una risposta a queste domande.

È una collettiva i cui protagonisti sono artisti all'inizio del loro percorso ma con riferimenti già molto solidi e con significative mostre all'attivo.

Tema della mostra è la pura esibizione di questi artisti e delle loro opere, esponendo una produzione attraverso la quale essi si confrontano con la realtà contemporanea negli aspetti che riguardano la dimensione femminile, il rapporto con l'ambiente e la relazione tra uomo e architettura.

I mezzi espressivi utilizzati spaziano dalla fotografia, al collage, alle video installazioni fino alla scultura vera e propria.

La mostra si propone come un tentativo di ricreare e favorire una presenza attiva di artisti che abbiano questo territorio come punto di riferimento, e di rafforzare la loro autoconsapevolezza in quanto comunità. Vorrebbe inoltre fare da legame tra essi e il tessuto culturale della città per così dire più “emerso”.

Il sottotitolo della mostra “QUESTA NON È UNA MOSTRA D’ARTE CONTEMPORANEA” è volutamente provocatorio e vuole ribaltare una certa visione distaccata e fredda nei confronti di questo mondo, favorendo una sdrammatizzazione nella percezione della produzione di arte contemporanea e delle mostre e, allo stesso tempo, un modo di pensare che aiuti a fruirle maggiormente per il loro valore di intrattenimento e piacere.

Proprio per questo la mostra è stata concepita come un happening, della durata di tre giorni, e sarà accompagnata da un live elettronico del duo FLeUR il 28 Giugno, da un dj set curato da CODE WAR il 29 giugno e da aperitivo e street food durante tutto il sabato.

Menzione d’onore per la sede, l’ex manicomio di Quarto, un luogo urbano abbandonato, ma carico di storia e significato.

ARTISTI INVITATI

Niccolò Masini

Luca Arboccó

Valentino

Silvia Mazzella

Verdiana Ranieri

Andy Caraway

Milena Tipaldo

Caterina Lorenzetti

Francesca Migone

Paola Pietronave

Serena Laborante

Luca Del Torto

Eleonora Chiesa

Annalisa Pisoni Cimelli

FLeUR

Viktorija Gedraityte



PROGRAMMA

Venerdì 28 giugno Vernissage

- 18:00** Inaugurazione
- 19:00** Electronic Live: *FLeUR / Enrico Dutto, Francesco Lurgo*
- 20:00** Chiusura mostra

Sabato 29 giugno

- 15:00** Apertura
- 19:00** CODE WAR PROJECT
- Show case by: *Handmade DJ Page [Tresor.Berlin]*
DJ Autogrill b2b Dubtales [CODE WAR]
Mike Bugg [CODE WAR]
 - Echoes from the madhouse, installazione sonora
- Aperitivo e street food
Aftershow @ Bonfim Club
- 23:00** Chiusura

Domenica 30 giugno Finissage

- 15:00-20:00** Mostra

Evento promosso in collaborazione con CODE WAR e il Coordinamento per Quarto.

Si ringraziano: Asl 3, Centro Basaglia, Coordinamento per Quarto, Associazione Centro Sociale Quarto, I.M.F.I. Istituto per le Materie e le Forme Inconsapevoli.

Progetto grafico: Floriana Barilari - Studio grafico Flobidesign.it

CURATRICE



Erica Rigato

(Ragusa 1978)

Dopo la laurea in Lingue e Letterature straniere con indirizzo artistico conseguita presso l'università Ca' Foscari di Venezia, approfondisce i suoi interessi verso il mondo della cultura frequentando la seconda edizione del master in MANAGEMENT CULTURALE INTERNAZIONALE, organizzato dall'Università degli Studi di Genova, seguito da un lavoro presso l'associazione culturale Grinzane Cavour di Torino, dove avrà modo di occuparsi delle attività culturali da essa promosse.

Ha lavorato per diversi anni nel settore della produzione televisiva e, parallelamente, ha sempre portato avanti il suo interesse nel settore delle arti e più specificamente della loro gestione in ambito museale, attraverso continui aggiornamenti e un costante contatto con gli ambienti in cui esse vengono prodotte, sostenute, e divulgate. Diverse le occasioni in cui si è concretizzata quest'attività di formazione professionale, tra queste il corso di specializzazione in "Curatela di mostre ed eventi artistici" organizzato dallo IED di Milano.

Gira l'Italia e non solo per visitare e raccontare mostre e scoprire nuovi spazi di produzione artistica. Documenta questa sua attività sui social networks dove è seguita da un nutrito numero di followers (@ericarigato).

Collabora con la rivista specializzata Artribune.

Con "YOUNG&LOVELY" è alla sua prima mostra.

Attualmente vive e lavora tra Milano e Genova.

ARTISTI INVITATI



Luca Arboccó (Genova 1992)

Vive e lavora tra Torino e Lipsia. Ha studiato all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova e ha completato gli studi presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.

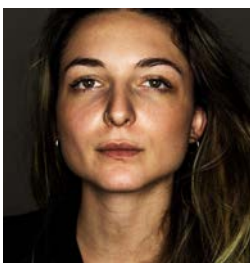
La sua pratica artistica include dipinti e installazioni che esplorano limiti e possibilità del linguaggio pittorico, e il ruolo di quest'ultimo nell'attuale flusso iconico. Il suo lavoro è stato esposto in numerose mostre, tra cui UKYA City Takeover, Backlit Gallery, Nottingham; SIX MEMOS, St. George's Hall, Liverpool, a cura di Branka Benčić, (2019); Dichiarazione d'Intenti (solo), Sala Dogana, Palazzo Ducale, Genova, a cura di Fabio Vito Lacertosa; Spoor, PILOTENKUECHE, Lipsia, a cura di Viviane Tabach; Speach Bubble, Alte Handelsschule, Lipsia, a cura di Viviane Tabach, (2018); PILLS - Nesxt, Associazione Barriera, Torino, a cura di Giulia De Giorgi and Maria Elena Marchetti; Work in Project, SCOOP, Torino, a cura di Davide Gambaretto, (2016); RESPONSABILITY, Stalker Teatro, Torino, a cura di Cristina Pistoletto, (2015); Jahresausstellung 2013, ADBK, Monaco di Baviera, (2013).

Silvia Mazzella (Genova 1993)

Frequenta il liceo artistico Paul Klee di Genova e si avvicina al mondo della pittura e del disegno. Continua gli studi presso lo IED di Milano laureandosi in fotografia nel 2015. Frequenta un anno di specializzazione in scenografia presso l'accademia di belle arti di Genova e da ottobre 2016 inizia il master sull'alta formazione dell'immagine contemporanea presso Fondazione fotografia Modena.

Il suo lavoro è incentrato sulla figura della Donna, utilizzando come base la fotografia e applicando poi varie tecniche e mezzi come la scrittura, pittura e disegno. Nel corso degli anni, il lavoro diventa introspettivo, toccando i temi dell'infanzia, della sessualità e le corde nostalgiche del "ritorno a casa", concentrando tutto il lavoro su un aspetto più simbolico.

Nel 2019, assieme a Giulia Ottonello e Arianna Maestrale, fonda Mixta galleria d'arte fluida operativa a Genova.



Verdiana Ranieri (Santa Margherita Ligure -Ge- 1993)

Inizia a studiare all'Accademia di Belle Arti di Genova nel 2016, anno in cui comincia a sperimentare la fotografia, concentrandosi sui ritratti e sullo still life.

Lo studio del linguaggio fotografico e dell'arte contemporanea la porta a improntare la sua ricerca sulle diverse modalità di rappresentazione a matrice concettuale. Le esperienze personali diventano così pubbliche. La ripetizione, il nascondimento e l'annullamento di uno spazio riconoscibile sono temi ricorrenti nelle sue fotografie, che sfruttano il carattere indicale proprio del mezzo come rivendicazione di presenza, del qui ed ora, e la componente iconica come tramite di significato.

Andy Caraway (Genova 1996)

Si appassiona fin da bambina alla fotografia e alla storia dell'arte.

Frequenta il Liceo Artistico Paul Klee - N. Barabino e, dopo un anno trascorso all'Università degli Studi di Genova al Dipartimento di Architettura e Design, si iscrive al DAMS di Torino per studiare cinema e montaggio.

Dal 2014 comincia ad approcciarsi alla fotografia di nudo e avvia le sue ricerche sul corpo umano, in particolare sulla sua relazione con la natura, rifacendosi ai valori del romanticismo.

Da quel momento espande la sua ricerca fino all'approdo ad una pulizia completa dell'immagine e ad una rappresentazione statuaria e marionettistica dei corpi, mettendoli tuttavia in relazione con diversi materiali e oggetti.

Oltre a ciò sperimenta con diversi linguaggi, tra cui quello cinematografico, dirigendo la fotografia di molteplici cortometraggi e studiando le tecniche di montaggio in funzione della video-arte.

Nel 2019 espone la sua prima personale "Ephemeral" in Sala Dogana al Palazzo Ducale di Genova e partecipa all'esposizione collettiva "Imagination" di Parigi con un suo lavoro.



Francesca Migone (Genova 1989)

Vive e lavora a Genova. Ha conseguito la laurea specialistica in Decorazione all'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova, dopo aver frequentato anche il primo anno del Biennio di Fashion Design all'Accademia di Belle Arti di Bologna.

La sua ricerca indaga soprattutto le varie dinamiche e trasformazioni che riguardano i luoghi, insieme ad uno studio sull'utilizzo e la manipolazione di materiale di origine tessile, rielaborando tecniche e componenti legate all'abito ed alla produzione di tessuti. Una particolare attenzione viene data all'installazione ed al rapporto tra manufatto, spazio e contesto.



Paola Pietronave

La sua ricerca esamina temi come lo spazio e il tempo e i modi per abitarli e trasformarli, ponendo l'attenzione sulla relazione tra un determinato contesto e gli elementi che lo compongono e caratterizzano.

Le interessano la psicologia, la sociologia, l'antropologia, la politica e l'economia da un punto di vista umanistico.

Nei suoi progetti spesso utilizza la fotografia, così come i materiali tessili, e le interessano i progetti collaborativi e l'organizzazione di piccole azioni che possano coinvolgere altre persone.



Serena Lobarante (Genova 1986)

Attualmente iscritta alla Laurea Magistrale in Storia Dell'Arte e Valorizzazione del Patrimonio Artistico presso l'Università degli Studi di Genova. Nel 2010 frequenta il primo anno del Master in Arti Visive presso l'Accademia Ligustica di Genova ed è laureata in scenografia presso la medesima facoltà.

Nel 2018 è impegnata nel progetto CliLAB 2 come responsabile e referente di arte sacra contemporanea, progetto che fa capo alla Conferenza Episcopale Italiana Ufficio per i Beni Culturali ed Edilizia di Culto.

Fra il 2009 e 2010 lavora a Firenze presso il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino come pittrice di scena e costruttrice. Nello stesso anno lavora presso il Laboratorio di scenografia del Teatro Carlo Felice come pittrice di scena, poi lavora in diversi teatri di Genova (Teatro dell'Archivolto, Teatro Scalzo, Festival della poesia) come scenografa, tecnico suoni e luci e autografo. Parallelamente a queste mansioni svolge attività d'artista: molte le sue mostre collettive anche oltreoceano negli USA. Le sue pubblicazioni: "Dizionario degli Artisti Liguri, Pittori, Scultori, Ceramisti, Incisori, Fotografi del XX e del XXI secolo" (De Ferrari Editore, Genova, 2016). Molti anche i premi: 2017 Terzo Premio Arte Carlo Farioli, Museo Marliani Cicogna, Busto Arsizio (VA) - 2015 Artisti in Itinere, premio Marsciano Arte Giovani, Marsciano (PG) - 2012 ArtMob, Cittadellarte Fondazione Pistoletto, Biella.



Luca del Torto (Genova 1992)

La sua ricerca artistica parte dall'osservazione del mondo circostante in relazione alla deperibilità organica legata al mondo industriale, alla temporalità della materia e alla soggettività umana.

Gli studi artistici, le scienze agrario-ambientali e l'elaborazione digitale del suono, gli hanno permesso di esplorare negli anni un contesto più ampio dell'esperienza artistica visiva e sensoriale.

Eleonora Chiesa

E' una artista attiva nell'ambito performativo e video, politiche economiche, rapporto tra umanità e contesto ambientale e relazione con l'Alterità animale sono i temi sui quali ha concentrato le sue ultime ricerche. Completa il suo percorso di studi con Laurea Magistrale di Metodologie Filosofiche presso l'Università degli studi Genova; nel 2014 inizia il progetto di arti visive e di ricerca scientifica Animalia – analisi del rapporto tra umanità e animalità in relazione al concetto di Persona in una possibile prospettiva inter-specista - il progetto è tutt'ora in fase di produzione. Attualmente è referente incaricata per l'Archivio video e multimediale AdAC (Archivio Arte Contemporanea di Beni Culturali - Dip.DIRAAS) diretto dai Prof Leo Lecci e Paola Valenti presso la Scuola di Scienza Umanistiche, Università degli studi di Genova.

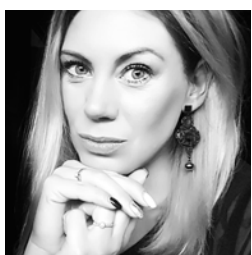
Progetti e partecipazioni recenti: 2019: Conferenza/Autoritratto, MACRO Museo Arte Contemporanea, Roma; Animalia - Collettivi Ibridi, video installazione nell'ambito di Tetue/Fred Eripret Showcase, Prisma Studio, Genova; 2018: Performance Cruz del Sur nell'ambito di Maratona Performance a cura di Paolo Angelosanto, MACRO Museo Arte Contemporanea, Roma; Prisma Studio Opening-Prima Ancora che l'aspetti, formule d'impianto dell'Immagine contemporanea a cura di Marcello Carriero, Prisma Studio Genova; Animalia, video installazione - mixed media project presso Galerie Atelier, Esprit de la Matière, Paris; True Project videos per OPEN!, TowerLab Architecture - Torre Balin, Genova; 2017: T.R.U.E.Project - last act, Live act, Syntagma Square Atene; Who is Who, happening presso Studio Cristilli e Paoletti, Palazzo Giò Imperiale, Genova; 2016: "Poesia di strada vs arte pubblica" workshop realizzato con lo street artist OPIEMME, presso il Centro Civico Buranello per Comune di Genova e Fondazione Palazzo Ducale; Idea e cura in collaborazione con Margherita Merega L'Aperto, evento di arte pubblica, poster art a Roccavignale (Sv); Vulgar, Heads & Honey a cura di Atelier A, Artist Residency, Castello di Apricale (Im); 2015: Il lume della ragione performance site specific per I Quartieri dell'Arte festival, sedi varie Viterbo; Lightness, site-specific project realizzato durante la residenza presso Atelier-A, Piazza e Castello di Apricale (Im); I Love You, performance per Exploit a cura di Giorgio de Finis, MACAO Milano; realizzazione scenografia video-installazione per La Voix Humaine di Jean Cocteau a cura di Elisabetta Villari nell'ambito dell' IDfest in collaborazione con DAMS Imperia, Teatro Lo Spazio Vuoto (Imperia); 2014: partecipa su invito con l'azione Adesso, a la IV Bienal de la fin del Mundo, Mar del Plata e Valparaiso, Argentina. 2013-2012: Realizza T.R.U.E. Project : una serie di performance-azioni pubbliche sul valore del denaro in collaborazione con Anna Daneri davanti la Sede Banca d'Italia di Genova, Piazza Affari-Borsa Valori di Milano e piazza di Montecitorio Roma.



Annalisa Pisoni Cimelli (Genova 1981)

Frequenta e si forma all'Accademia Ligustica di Belle Arti della sua città, approfondendo studio e tematiche su pittura, fotografia, video e cinema. Collabora con Juliet art magazine, proseguendo il proprio percorso con la partecipazione alla Biennale Giovani Artisti di Monza, nel 2018 pubblica con Edizioni Pulcino Elefante di Alberto Casiraghy, e partecipa anche alla seconda edizione dell'esposizione Etherea - Universo Digitale, alla Mediateca Santa Teresa di Milano, dove produce e presenta "Tornare in Me". I curatori Virginia Monteverde, Viana Conti e il sociologo Derrik De Kerckhove.

La sua ricerca si rivolge principalmente al tema del Corpo: la pelle, i dettagli, i respiri ... un particolare, il rapporto tra il corpo e un paesaggio fisico, un ricordo impresso. Una memoria primordiale, l'esplorazione forse di un erotismo originario.



Viktorija Gedraityte (Vilnius Lituania 1981)

dopo il liceo d'arte ha frequentato la scuola di Graphic Design di Vilnius per completare in seguito la sua formazione con il medium fotografico a Genova in Italia. Le sue linee di ricerca formali sono indagini sul corpo femminile, attraverso la realizzazione di diverse serie di ritratti, paesaggi naturali e urbani. Dal 2007 inizia la collaborazione con l'artista Eleonora Chiesa come performer nei progetti Mind Scapes, We Will Survive, Amorfati e come fotografa tra il 2014 e il 2017, nel progetto Animalia. Nel 2016, partecipa con il progetto fotografico site-specific, Saule a l'evento di arte pubblica "L'Aperto", a cura di Margherita Merega, a Roccavignale (Sv) che in seguito è diventato parte del progetto collettivo Muro dell'arte contro la violenza sulle donne a Genova nel novembre 2017.

Nel 2018 partecipa a Open! a cura di Caterina Patrocino presso lo studio di architettura Torre Balin - Tower Lab, con il progetto fotografico On Sale. Nell'autunno dello stesso anno apre e fonda a Genova, insieme ad Eleonora Chiesa, lo spazio culturale per la promozione delle Arti Visive PRISMA Studio che inaugura con la mostra collettiva Prima Ancora che l'aspetti. Formule di impianto dell'immagine contemporanea a cura di Marcello Carriero.